



DOCUMENTI E PARERI DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

10 giugno 2014

Indagine sull'abbandono tra il primo ed il secondo anno

Seduta del PQA del 10/6/2014 – Verbale n. 13 – Punto odg 5

Documenti di riferimento:

“Analisi dei principali fattori del rischio di abbandono tra primo e secondo anno” elaborato dal Dott. Salvatore Marcantonio, Responsabile dell'unità operativa “Monitoraggio del processo di costruzione e supporto alla validazione dei dati dell'Ateneo”.

Documento portato a conoscenza del Responsabile dell'unità operativa “Monitoraggio del processo di costruzione e supporto alla validazione dei dati dell'Ateneo” in data 11.06.2014



Indagine sull'abbandono tra il primo ed il secondo anno

È pervenuta all'attenzione del Presidio di Qualità una "Analisi dei principali fattori del rischio di abbandono tra primo e secondo anno" effettuata dal Dott. Salvatore Marcantonio, Responsabile dell'unità operativa "Monitoraggio del processo di costruzione e supporto alla validazione dei dati dell'Ateneo".

L'abbandono è formalmente definito come <<rinuncia al proseguimento degli studi oppure come trasferimento ad altro Ateneo, o come decadenza dallo status di studente>>.

Sono stati calcolati i tassi di abbandono sui dati di tre coorti di immatricolati (2010/11, 2011/12, 2012/13), corrispondenti a complessivi 21996 studenti, pervenendo ad un **tasso relativo al triennio pari al 19.5% (pari a 4289 studenti)**.

Gli studenti che dopo il primo anno hanno cambiato corso di studio (**passaggio ad altro corso**) durante il primo anno sono solo il 5.5% del totale (1209 studenti) e **dopo il passaggio solo il 9.3% abbandona gli studi**; in altri termini al passaggio di corso di studio corrisponde una apprezzabile riduzione del tasso di abbandono. **Gli studenti che dopo il passaggio effettivamente abbandonano sono quindi solo 112.**

Gli studenti che dopo il primo anno hanno **formalmente rinunciato** sono il **13.3% del totale**. La rinuncia, dato che non comporta oneri economici per lo studente, viene però attuata anche quando lo studente decide di iscriversi l'anno successivo quindi come alternativa del passaggio oneroso di corso di studio. Infatti solo il 48.3% ha dopo la rinuncia effettivamente abbandonato gli studi, cioè non si è iscritto ad alcun corso di studio dell'Ateneo nel successivo anno accademico,

Gli studenti che dopo la rinuncia effettivamente abbandonano gli studi sono quindi 1380.

Status	Numero studenti
Passaggio di corso di studio	1209
Rinunzie	2859
Altre cause di abbandono	221
Abbandoni dopo passaggio di corso di studio	112
Abbandoni dopo rinuncia	1380
Tasso effettivo conseguente a effettivi abbandoni	7.8%

Sommando gli studenti che abbandonano l'Ateneo, ad esempio per trasferimento o per altre cause di rinuncia, che sono 221, quelli che abbandonano dopo il passaggio (112) e quelli che abbandonano dopo la rinuncia (1380) si ha un **numero complessivo di abbandoni pari a 1713 studenti** a cui corrisponde un tasso medio effettivo di abbandono del 7.8%.

La percentuale degli studenti che non ha sostenuto alcun esame è pari al 24.9% (pari a 5477 studenti) e ben il 51.6% di essi abbandona. **L'inattività didattica si caratterizza, pertanto, come prima causa di abbandono.**

Il ritardo nel conseguimento del titolo di istruzione secondaria di secondo grado, cioè in età superiore a 19 anni, ha un effetto diretto sul tasso di abbandono. Il tasso di abbandono tra questi studenti sale al 33.4%.

Il tasso di abbandono nel **genere** femminile (56.9% degli studenti) è pari al 17.2% mentre tra i maschi è il 22.6%.

Il titolo di istruzione secondaria di secondo grado posseduto ha un effetto sul tasso di abbandono, tassi più alti sono associati agli istituti tecnici o professionali (35.7%) e più bassi ai licei scientifico (14.3%) e classico (12.4%).

Il tasso di abbandono tra gli **idonei/vincitori di beneficio ERSU** è il 3.9%.

Il 29.5 % degli studenti che hanno conseguito un **voto di diploma minore o eguale a 70** abbandona.



Pur essendo un piccolo sottoinsieme degli immatricolati (solo il 2.4%), la percentuale di abbandono tra **coloro che lavorano**, per i quali occorrerebbe verificare se sono iscritti in modalità part-time, è pari al 46.6%.

Il 60.1% degli studenti abita in un comune diverso dalla sede del corso di immatricolazione ma questo non produce differenze sul tasso di abbandono.

Il 41.1.% degli studenti che non hanno assolto a tutti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi abbandona gli studi. **Il 53.2% degli studenti che non ha assolto gli OFA non ha sostenuto alcun esame.**

La correlazione tra opinione degli studenti e rischio di abbandono è difficile da rilevare dato che gli studenti che abbandonano fanno pochi o nessun esame e , quindi, non prenotandosi agli esami non effettuano la compilazione del questionario della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.

In conclusione, l'analisi mostra che le principali cause di abbandono sono l'inattività didattica, il ritardo nel conseguimento del titolo di istruzione secondaria di secondo grado. Un effetto indiretto hanno la tipologia del titolo di istruzione secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici), il voto di diploma e l'assolvimento degli OFA.

Il Presidio di Qualità esprime, innanzitutto, il suo apprezzamento per il lavoro svolto dal Dott. S. Marcantonio e ritiene che i risultati di questa analisi dovrebbero essere ripetuti per singolo anno accademico (2010/11, 2011/12, 2012/13), al fine di verificare se esiste una variabilità temporale, e dovrebbero essere distinti per singolo corso di studio.

I risultati dei singoli Corsi di Studio, sia in termini di numero di studenti che di percentuali, dovrebbero essere comunicati ai Coordinatori di Corso di Studio in vista del Rapporto annuale di Riesame e del Rapporto ciclico di Riesame.